

I FITOSOMI: UNA NUOVA FRONTIERA PER LA COSMETOLOGIA?



COSA SONO I FITOSOMI?

Dopo l'osservazione che i fosfolipidi mostrano una marcata affinità per alcune classi di fito-costituenti bioattivi, sono stati sviluppati dei composti denominati "fitosomi". Dal punto di vista chimico sono prodotti da un processo brevettato in cui si forma un complesso tra un fosfolipide (generalmente fosfatidilcolina) ed un principio attivo naturale (catechina, quercetina, escina, silimarina e acido glicirretinico) producendo un complesso molecolare lipidico compatibile.

Grazie alla solubilità in acqua dei principi attivi idrofili e allo strato esterno lipofilo, i fitosomi presentano un profilo farmacocinetico e farmacodinamico migliore rispetto agli estratti di erbe convenzionali. La tecnologia fitosoma è stata efficacemente utilizzata per migliorare la biodisponibilità di molti estratti di erbe popolari tra cui cardo mariano, ginkgo biloba, semi d'uva, tè verde, biancospino, ginseng che hanno molteplici attività in campo cosmetico per trattamenti antiaging, idratanti, antiossidanti e fotoprotettivi.

Sulla base delle sue caratteristiche chimico-fisiche, il fitosoma va inteso come un complesso che ne incrementa l'attività biologica, ne migliora l'assorbimento e ne permette una più lunga durata d'azione.

QUALE È LA DIFFERENZA TRA FITOSOMA E LIPOSOMA?

I fitosomi sono delle strutture in cui il principio attivo è ancorato alla testa polare del fosfolipide e diventa parte integrante della membrana micellare, diversamente dai liposomi, in cui il principio attivo è generalmente contenuto all'interno della struttura micellare formata dai fosfolipidi.

UN ESEMPIO?

Periodico mensile *kosmetica*. V. Ambrogi, (2019), Dip. scienze farmaceutiche, Università degli studi di Perugia.